

PREGHIAMO

Signore,

Grazie di questa esperienza,

Grazie della gioia di stare insieme,

Grazie della felicità della nostra famiglia.

Non smetteremo mai di ringraziarti.

Condividere, amare, donarsi

Questi sono i nostri impegni,

Questi i nostri doni.

Un grazie speciale,

Che sale dal profondo del cuore

Oggi va a te....

A te che con il tuo impegno,

Il tuo donare,

Il tuo amore,

Hai contribuito a rendere questa giornata

INDIMENTICABILE,

Grazie, Ilaria,

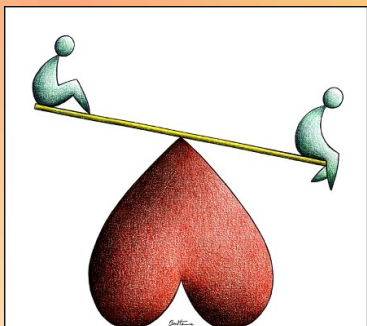
Grazie Gesù.



**Ehi ehi ma ci pensate un po' che
mancano solo 2 e dico solo 2
settimana dalla nascita di
Gesù...io quasi non sto nella
pelle...ma torniamo alla
famiglia...abbiamo detto che
bisogna aiutare mamma e papà
per essere tutti felici...e questa
settimana cosa ci aspetta???
vediamo Gesù che ci dice**

11-12-2011

3[°] SETTIMANA DI AVVENTO

This image shows a blank sheet of white paper with horizontal blue lines. A single red vertical line runs down the left side, creating a margin. The paper is otherwise empty of any text or markings.

SCRIVIAMO UN PO'

Pensiamo all'esperienza vissuta in questi due giorni, ai momenti gioco, di attività di preghiera che abbiamo vissuto tutti insieme... cerca ora di isolarti con la mente..immagina di stare da solo/a in una stanza e scrivi tutto ciò che ti passa per la testa di quest'esperienza: le tue emozioni, i pensieri, le cose belle e anche quelle brutte....

C'era una volta un'anziana signora che trascorreva molto tempo a pregare. Un giorno sentì la **voce di Dio** che le diceva: "Oggi verrò a farti visita". Figuratevi la gioia e l'orgoglio della vecchietta. Cominciò a pulire e lucidare, impastare e infornare dolci. Poi indossò il vestito più bello e si mise ad aspettare l'arrivo di Dio.

Dopo un po', qualcuno bussò alla porta. La vecchietta corse ad aprire. Ma era solo la sua vicina di casa che le chiedeva in prestito un pizzico di sale. La vecchietta la spinse via: "Per amore di Dio, vattene subito, non ho proprio tempo per queste stupidaggini! Sto aspettando Dio, nella mia casa! Vai via!". E sbatté la porta in faccia alla mortificata vicina.

Qualche tempo dopo, bussarono di nuovo. La vecchietta si guardò allo specchio, si rassettò e corse ad aprire. Ma chi c'era? Un ragazzo infagottato in una giacca troppo larga che vendeva bottoni e saponette da quattro soldi. La vecchietta sbottò: "Io sto aspettando il buon Dio. Non ho proprio tempo. Torna un'altra volta!". E chiuse la porta sul naso del povero ragazzo.

Poco dopo bussarono nuovamente alla porta. La vecchietta aprì e si trovò davanti un vecchio cencioso e male in arnese. "Un pezzo di pane, gentile signora, anche raffermo... E se potesse lasciarmi riposare un momento qui sugli scalini della sua casa", implorò il povero.

"Ah, no! Lasciatemi in pace! Io sto aspettando Dio! E stia lontano dai miei scalini!" disse la vecchietta stizzita. Il povero se ne partì zoppicando e la vecchietta si dispose di nuovo ad aspettare Dio.

La giornata passò, ora dopo ora. Venne la sera e Dio non si era fatto vedere. La vecchietta era profondamente delusa. Alla fine si decise ad andare a letto. Stranamente si addormentò subito e cominciò a sognare. Le apparve in sogno il buon Dio che le disse: "Oggi, per tre volte sono venuto a visitarti, e per tre volte non mi hai ricevuto".

IL VANGELO

Gv 1,6-8. 19-28

**Venne un uomo mandato da Dio:
Il suo nome era Giovanni.
Egli venne come testimone
Per dare testimonianza alla luce,
Perché tutti credessero per mezzo di lui.
Non era lui la luce,
ma doveva dare testimonianza alla luce.**



**Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei
gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a inter-
rogarlo: <<Tu, chi sei?>>. Egli confessò e non negò.
Confessò: <<Io non sono il Cristo>>. Allora gli chiese-
ro: <<Chi sei, dunque? Sei tu Elia?>>. <<Non lo so-
no>>, disse. <<Sei tu il profeta?>>. <<No>>, rispose. Gli
dissero allora: <<Chi sei? Perché possiamo dare una ri-
sposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di
te stesso?>>. Rispose: <<Io sono voce di uno che grida
nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come dis-
se il profeta Isaia>>.**

**Quelli che erano stati inviati dai farisei. Essi lo interro-
garono e gli dissero: <<Perché dunque tu battezzi, se
non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?>>. Giovanni ri-
spose loro: <<Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta
uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a
lui non sono degno di slegare il laccio del sandalo>>.
Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove
Giovanni stava battezzando.**

PLAY!!!



Per questa settimana vorremmo fossi tu ad inventare un gioco da fare in famiglia e che lo raccontassi in queste pagine. Il più bello, oltre che essere premiato con una sorpresa, verrà pubblicato prossimamente. Ti raccomandiamo di spiegare bene il gioco e le regole! **Buon Lavoro!!!**



*Riflettiamo insieme a Gesù
...per capire meglio*

Giovanni riceve la visita degli inviati del Sinedrio che si interrogano a proposito di questo strano personaggio che non si spaventa neppure di fronte alle autorità religiose. «Chi sei?», chiedono. Giovanni è chiaro: lui non è il Cristo Potrebbe approfittarne, dicendo di esserlo ma non lo fa...anche lui come tutti loro è alla ricerca di Dio. Quando dicono «Chi sei, allora?». È un po' come se dicessimo Chi siamo, allora? Perché Giovanni siamo tutti noi. Tutti alla ricerca di Dio...oggi potremmo dire che siamo ciò che creiamo, che produciamo o che guadagniamo. ma in realtà non è così...solo Dio ci può aiutare a capire veramente chi siamo.

E adesso...tu??

- + Tu ti sei mai chiesto chi sei?*
- + A volte tu cerchi di approfittare o dici sempre la verità??*
- + sei alla ricerca di Dio oppure no??*

com'ero...

INCOLLARE FOTO
di 3 anni fa

Qualche anno fa ero così:

Ora sono così....

INCOLLARE FOTO
RECENTE

Oggi invece.....quanto sono cambiato, ve lo racconto:
